

Articoli di stampa
e foto
inviate dal

Lgt. Pil. SIGISMONDI Evandro

Fiamme gialle: benemerenza

RIMINI - Riconoscimento per un maresciallo della Guardia di Finanza di Rimini.

Il Comando della sezione aerea della Guardia di Finanza di Rimini ha reso noto che, in occasione della Cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Sottocomitato Cri di Avezzano (in provincia dell'Aquila) avvenuto lo scorso 6 dicembre è stata attribuita una benemerenza, con concessione di "Medaglia di III^a classe" al maresciallo aiutante pilota

Evandro Sigismondi, in forza al Comando sezione aerea di Rimini.

"Il particolare riconoscimento concesso al sottufficiale - si legge in una nota - pone in luce il peculiare impegno profuso dal Comando sezione aerea nell'attività di servizio svolte nel campo della tutela dell'ambiente, della preservazione della salute pubblica e della salvaguardia della vita umana, settore di servizio nel quale il militare si è particolarmente distinto".

Corriere

venerdì 15 dicembre 1995

Cronaca Rimini

Sul ghiacciaio del Picco dei Tre Signori

Escursionista germanico soccorso dall'elicottero

9-4-1974

L'elicottero della sezione aerea della Guardia di finanza di Bolzano, ai comandi del brig. Sigismondi è intervenuto ieri pomeriggio sul ghiacciaio del Picco dei Tre Signori, nelle alpi Aurine, a oltre 2800 metri di quota per prestare soccorso ad un escursionista germanico, Guenther Heuber di 55 anni, caduto malamente con gli sci mentre stava rientrando assieme ad altri cinque connazionali, a valle.

Nella caduta lo sfortunato turista germanico si è procurato la frattura di un femore.

Impossibilitati a trasportare il ferito a

valle con i propri mezzi, gli amici hanno lanciato l'allarme. Dalla base aerea bolzanina delle Fiamme gialle si è levato in volo l'elicottero che ha fatto tappa a Campo Tures dove ha preso a bordo un finanziere della squadra di soccorso alpino.

Successivamente il velivolo, grazie alla bravura del pilota, ha raggiunto l'infortunato, atterrando su neve fradicia e quindi pericolosa. In mezz'ora di volo l'Heuber è stato trasportato all'ospedale brunicense dove è stato accolto in corsia con prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

Giovane sciatrice caduta sul Boè Ora è in fin di vita

Una giovane sciatrice di La Villa in Badia, Ingrid Pizzinini di 15 anni, figlia del proprietario dell'hotel La Villa, è stata ricoverata in fin di vita al centro neurochirurgico degli Ospedali riuniti di Verona, in seguito a un gravissimo infortunio con gli sci.

La giovane, assieme allo zio Severino Pizzinini di Bolzano, medico presso il reparto ortopedico dell'ospedale, stava scendendo con gli sci lungo la nuova pista del canalone del Piz Boè, nei pressi di Corvara.

Forse per la eccessiva velocità la giovane sciatrice è volata fuori pista per oltre trenta metri, cadendo e picchiando il capo contro un sasso sporgente dal terreno. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13.

Il dottor Pizzinini, che da lontano aveva assistito alla drammatica scena ha raggiunto la nipote prestandole i primi soccorsi. Poi, aiutato dal personale di servizio lungo la pista, ha accompagnato sino a fondovalle la ragazza mentre veniva richiesto l'intervento dell'autolettiga della Croce bianca e contemporaneamente di un elicottero.

L'ambulanza ha raggiunto un tornante della strada per il «Gardena» dove termina la pista trasportando la Pizzinini sino a Corvara dove, dopo qualche minuto, è arrivato l'elicottero della Guardia di finanza, partito dall'eliporto della sezione aerea di S. Giacomo, ai comandi del brig. Sigismondi.

Le condizioni della ragazza sono apparse subito estremamente gravi. Lo zio infatti aveva diagnosticato

la sospetta frattura della base cranica ritenendo necessario il trasferimento al centro specializzato scaligero.

Il secondo pilota è così sceso lasciando posto al dottor Pizzinini mentre via radio veniva chiesto alla base aerea del IV Corpo d'armata di predisporre un elicottero dotato di barelle e personale sanitario per il viaggio verso Verona.

L'elicottero delle «Fiamme gialle» ha così raggiunto l'eliporto dove è stato effettuato il trasbordo in pochi attimi.

La barella con la ragazza è stata sistemata a bordo di un grosso «AB 205» che si è immediatamente alzato in

volo alla volta di Verona con a bordo, oltre lo zio, un altro medico e due infermiere.

In poco più di 30 minuti l'elicottero ha raggiunto il centro clinico scaligero dove è stata accolta la giovane Pizzinini. I sanitari le hanno immediatamente prestato le prime cure, confermando la frattura del cranio oltre a grave stato di choc e riservandosi la prognosi.

I sanitari dell'ospedale scaligero si sono comunque mostrati ottimisti e non disperano di strappare alla morte la giovane sciatrice che nella giornata odierna verrà sottoposta a un intervento chirurgico per ridurre la frattura.

Giovedì 20 agosto 1981

A TARDA SERA ERA ANCORA SCONOSCIUTO

Un giovane turista annegato a Riccione

A tarda sera, nel momento in cui scriviamo, non si conoscono ancora con precisione i dati di un giovane annegato a Riccione nel pomeriggio verso le 18. Questi era su un moscone insieme a tre amici e a un certo punto si è tuffato ed è caduto in acqua a circa 250 metri da riva. Probabilmente non sapeva nuotare e non è riuscito ad aggrapparsi al moscone. Non è più riemerso. Dalle prime notizie sembra che il moscone si sia rovesciato per imperizia degli occupanti.

Poco dopo sono iniziate le ricerche da parte dei bagnini della zona e di alcuni cittadini (zona 34, nei pressi dell'hotel Alexander). Più tardi è intervenuto anche un elicottero della Guardia di Finanza e uno della polizia più una motovedetta della Capitaneria di Porto di Rimini. Il corpo del ragazzo, data anche l'acqua torbida per il moto ondoso, non è stato ritrovato. Le ricerche saranno riprese stamane lungo tutta la costa. Il mare in ge-

nere restituisce da solo le sue vittime a molto ore di distanza e forse qualche chilometro più giù. Ieri si è tentato persino con delle reti a strascico di recuperare il cadavere, ma invano.

il Resto del Carlino

Venerdì 21 agosto 1981

Ancora in mare l'annegato

Il corpo del giovane scomparso ieri nel mare di Riccione, non è stato ancora recuperato. Elicotteri (polizia e finanza), natanti dei bagnini di salvataggio e altri mezzi, hanno cercato anche ieri fino a sera, inutilmente nella zona del bagno 34 e oltre. Il giovane, Rino Bredariol di 23 anni da Scilea di Treviso, è scivolato, come abbiamo già pubblicato, dal moscone a pedali su cui si trovava, assieme ad altri tre amici, ed è precipitato in acqua.

Il ragazzo era giunto a Riccione domenica scorsa con altri giovani. Era ospite della pensione «Aida» in via Colombo, nei pressi delle terme del Beato Alessio. Ieri pomeriggio sono arrivati, da Treviso, uno zio e un fratello della vittima.

La Finanza

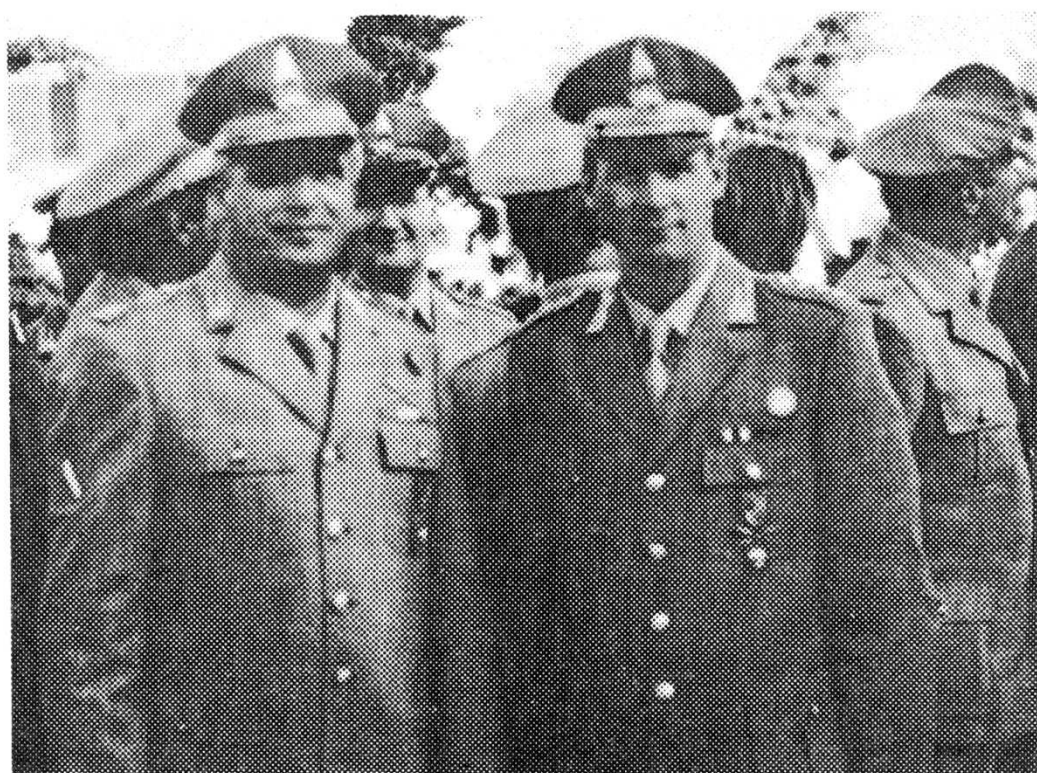
"sigilla" autodemolizione

Altro colpo grosso della sezione aerea della Guardia di Finanza che ieri ha "sigillato" il deposito d'auto da rottamare di Gilberto e Giorgio Casadei (sull'Adriatica di fronte a "Filiberto") uno dei più vasti della Provincia. Ad ordinare il sequestro, in base alla segnalazione del capitano pilota Patrizio Vezzoli, è stata il sostituto procuratore Elena Vezzosi. Il deposito sorge troppo vicino al deviatore, violando la legge paesaggistica Gallasso; riscontrate inoltre irregolarità sullo stoccag-

gio dei rifiuti speciali. Le indagini punteranno inoltre ad approfondire com'è stato possibile per i Casadei ottenere la licenza d'esercizio in quella zona particolare. Con quella di ieri sono 56 in tutta l'Emilia Romagna (una decina in Riviera) le autodemolizioni "sigillate" dalla Finanza aerea. Per l'attività a tutela dell'ambiente, il capitano Vezzoli, comandante la sezione aerea, e il m. llo maggiore aiutante pilota Evandro Sigismondi sono stati recentemente premiati a Roma nel corso della rassegna nazionale "Aliexpo, l'elicottero al servizio della gente".

PREMIATA SEZIONE 'AEREA'

Fiamme Gialle per l'ambiente



Nell'ambito della manifestazione Eliexpo '93 dal tema «L'elicottero al servizio della gente», che si è svolta a Roma, sono stati tributati particolari riconoscimenti al Capitano pilota Patrizio Vezzoli, Comandante delle Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Rimini e al Mare-

sciallo maggiore Evandro Sigismondi in forza allo stesso reparto. Il riconoscimento arriva ai due militari per la brillante operazione condotta, in tutta la regione Emilia Romagna, con gli elicotteri di stanza a Rimini in materia di tutela ambientale.

Dalla Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto

Avvistata e dispersa una chiazza oleosa



Una motovedetta della Guardia di Finanza

□ Poco dopo le 18 di venerdì scorso un elicottero della Sezione aerea della Guardia di Finanza di Rimini comandata dal capitano Patrizio Vezzoli, in servizio di normale perlustramento anti-contrabbando, ha localizzato, nello specchio d'acqua al largo di Torre Pedrera e Viserba, una striscia oleosa da idrocarburi lunga quattro-cinque chilometri e larga mediamente cento. Prontamente si portava sul posto anche un mezzo della sezione navale della Guardia di Finanza di Rimini che si trovava anch'esso nella zona provvedendo ad alcune analisi campionarie del materiale che galleggiava sulla superficie del mare. «Non sono state trovate in zona - dice il capitano Patrizio Vezzoli - unità navali. Forse qualche natante ha avuto qualche problema ai motori perdendo inavvertitamente della nafta e olio. La Capitaneria di Porto ha successivamente provveduto all'opera di disinquinamento dell'intera area».

Dal Ravennate a Cattolica

Week-end, il "solito" tutto esaurito

- L'Autorità unica dell'Adriatico ieri sera ha diffuso il suo primo bollettino: «La situazione del mare sta migliorando»

Un Adriatico che si riprende ed un tutto esaurito o quasi che si consolida in questo week-end in riviera.

«La situazione del mare sta migliorando ed una perturbazione è in arrivo», rivela il primo bollettino dell'Autorità Unica dell'Adriatico che il commissario Paolo Arata ha diffuso ieri sera. Oggi il commissario sarà sulla riviera romagnola per discutere con i pubblici amministratori la dislocazione dei 70 battelli che devono far piazza pulita della mucillagine sotto costa e la ripartizione dei fondi appena stanziati dall'Autorità Unica per la pulizia delle spiagge. Il bollettino del commissario Arata trova conferma nel censimento fotografico che la sezione elicotteri e la stazione navale della guardia di Finanza di Rimini, comandante dal capitano Patrizio Vezzoli e Massimo Mocellin, hanno compiuto ieri. Dal censimento, che ha interessato la costa fra Cattolica e Goro fino a dodici miglia dalla spiaggia, risulta che nel tratto di mare compreso fra la stessa Cattolica e Ravenna sono presenti rade striature di mucillagine. Un fenomeno del tutto contenuto. Rilevante invece una chiazza in mare all'altezza dei confini fra la provincia di Ravenna e Ferrara.

Il primo week-end dopo la comparsa dei filamenti di mucillagine in Adriatico non ha fatto registrare sorprese sul fronte degli arrivi turistici.

Il tutto esaurito o quasi tiene banco lungo l'intera costa romagnola. Ai caselli autostradali sono state notate molte uscite di auto provenienti dalla Germania. Pieno a Cervia e Milano Marittima. Pieni i lidi ravennati, difficoltà a trovare posti letto anche a Ravenna. Cesenatico registra il tutto esaurito sul versante degli appartamenti turistici.

Gli operatori di Rimini & Co. continuano a sorridere: un altro week-end sta per andare in archivio sotto la voce "completo". Da Bellaria a Cattolica è un coro unanime: la riviera sta riassaporando il sapore degli anni del boom.

Anche in questo fine settimana dunque trovare un letto libero è stato praticamente impossibile. A Cattolica non si contano gli alberghi che hanno registrato l'ennesimo pienone della stagione; c'è stato il tutto esaurito anche nell'unico hotel a cinque stelle della città. Pieno anche a Riccione, qualche camera disponibile solo a Bellaria.

Stamane, intanto, a Rimini & Co. sarà inaugurata "la palestra più grande del mondo". Si tratta della spiaggia fra Cattolica e Bellaria dove sarà dato il via all'attività di 24 punti di incontro per la pratica di ginnastica sotto la guida di istruttori. E' una iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica di Rimini. Le palestre sono segnalate da un pallone giallo sospeso a mezz'aria.

A. S.

La Finanza sequestra altre autodemolizioni

"Uno-due" ecologico della sezione aerea della Guardia di Finanza. Dopo il sequestro dell'autodemolizione Busignani, sulla superstrada per San Marino, le fiamme gialle guidate dal capitano pilota Patrizio Vezzoli hanno messo i sigilli anche all'altro deposito di auto da rottamare in via Varisco che risulta gestito sempre da Pasquale Busignani.

Le forze dell'ordine hanno scoperto che quest'ultimo deposito era sprovvisto di gran parte della documentazione e dei permessi necessari per lo smaltimento e lo stoccaggio di rifiuti speciali quali batterie ed olii esausti provenienti dai motori dei veicoli. Nella vasta superficie erano ammassate decine di carcasse di auto e montagne di pezzi di ricambio.

Ancora più preoccupante, almeno dai primi accertamenti, la situazione di un'altra autodemolizione che è stata sequestrata ugualmente dalla sezione aerea della Finanza: si tratta del deposito di Nazzareno Poletti, in via Emilia 234, che sorge in una zona dove sono presenti numerosi pozzi di captazione dell'acquedotto comunale. Per le fiamme gialle non è stata rispettata la distanza minima prevista dalla legge fra quei pozzi e un'attività ad alto rischio inquinante come un'autodemolizione.

Salgono così a sei le ditte di questo tipo in Riviera che sono state "sigillate" negli ultimi giorni dalla Finanza.

Ieri mattina forse a seguito di un banco di nebbia

Precipita in valle a Comacchio un elicottero con tre finanzieri

I militari, tutti sottufficiali di stanza a Rimini, si sono messi in salvo aggrappandosi all'elica dopo esser usciti dall'abitacolo sprofondata in acqua

FERRARA, 7 — Un elicottero della Guardia di Finanza del servizio aereo di Rimini è precipitato questa mattina verso le 7 nella valle Vacca, in territorio di Comacchio, al confine con le province di Ferrara e Ravenna. I tre membri dell'equipaggio, sebbene feriti sono riusciti a venir fuori dall'abitacolo poco prima che il velivolo si inabissasse nel bacino che in quel punto ha una profondità di circa tre metri. A salvarli mentre stavano rischiando di restare assiderati in mezzo alla valle, sono stati tre guardiani dell'Azienda valli di Comacchio che con una motobarca hanno raggiunto i finanzieri pericolanti, trasportandoli a riva.

Protagonista del pauroso incidente di volo sono stati i marescialli Evandro Sigismondi, di 34 anni e Benito Micheletti, di 39, il brigadiere Adamo Leonzio, tutti di stanza alla base di Rimini. L'elicottero Nardi-Hughes 500/M, si era alzato in volo da pochi minuti essendo partito da Marina di Ravenna dove era giunto la sera precedente. Dalle prime indagini sembra che a far perdere l'orientamento al pilota, il maresciallo Sigismondi, sia stato un fitto banco di nebbia dentro al quale il velivolo è finito all'altezza della località «Bellocchio», sopra il vasto comprensorio dell'Azienda valli comunali. Perduto quota, l'elicottero è piombato in acqua con un tonfo violentissimo udito a distanza dai guardiani Fulvio Nordi, GGiovannino Cavalieri e Gian Pietro Zarattini, tutti di Comacchio, che in quel momento, a bordo di una motobarca, stavano ispezionando i punti di confine della valle con le lagune della società «Lavadena».

«Era ancora buio — ci ha detto il Nordi — e avevamo notato il passaggio dell'elicottero silenziosissimo soltanto dopo avere avvistato le

luci rosse intermittenti. Mi era parso che non procedesse con molta regolarità, ma non pensavamo certo che stesse per cadere. Quando abbiamo udito il tonfo ci siamo messi in giro e prima di scorgere il velivolo ormai sommerso sono passati diversi minuti. C'era foschia e le ricerche sono state appunto ostacolate dalla visibilità pessima. Trascorsa circa mezz'ora abbiamo visto, proprio in mezzo alla valle, qualcosa che si muoveva: erano due dell'equipaggio che sventolavano dei fazzoletti per indicare la loro posizione. Quando siamo giunti in loro aiuto l'elicottero spuntava appena dall'acqua e loro erano aggrappati ai rotori. I due marescialli stremati e sotto choc avevano avuto la forza di portare in salvo il brigadiere sollevandolo a fatica dalla superficie».

Dopo tre quarti d'ora l'imbarcazione con i soccorritori e i tre militari è giunta al «casone» di Bellocchio, a poche decine di metri dalla statale Romea e qui, con ambulanze fatte arrivare dall'ospedale, i feriti sono stati accompagnati al San Camillo. Prognosi di 15 e 20 giorni per i marescialli Micheletti e Sigismondi per abrasioni e contusioni al viso e alle mani oltre a perfrigerazione agli arti inferiori a causa della lunga permanenza nell'acqua gelida. Grave invece il Leonzio che presenta sintomi di asfissia per l'ingestione di molta acqua, oltre a contusioni craniche e varie ferite. E' stato trasferito al Centro di rianimazione di Ravenna.

Difficile per ora stabilire le cause dell'incidente che segue di appena 24 ore un'analoga caduta di un elicottero dello stesso tipo in dotazione alle «Fiamme gialle», finito nel lago di Como — salvi i due membri dell'equipaggio — mentre stava dirigendosi a Bolzano. Quello piombato ieri in valle Vacca

sembra stesse appunto raggiungendo la città dell'Alto Adige in sostituzione di quello inabissatosi nel lago. Fra le ipotesi più probabili vi è quella secondo la quale l'elicottero, entrando nel banco nebbioso, abbia subito un'avaria a seguito della formazione di ghiaccio sui rotori e nel carburatore. Il pilota da noi interpellato all'ospedale non ha voluto fornire alcuna dichiarazione. Soltanto dopo il recupero del velivolo, che probabilmente avverrà stamattina con uno speciale elicottero da soccorso, le commissioni d'inchiesta potranno forse risalire alle esatte cause dell'incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

CADUTO IN VALLE

Caratteristiche dell'elicottero

Il primo di questi elicotteri, il OH 6 A (in Italia assume la denominazione NH 500 Min quanto viene prodotto da alcuni anni dalla Breda Nardi su licenza della Hughes) volò negli Stati Uniti il 27 febbraio del 1963. L'Hughes 500 ha pregevoli doti di robustezza, di leggerezza e di bassa resistenza aerodinamica. La sua caratteristica peculiare è senz'altro la silenziosità, tanto che negli Usa, uno di questi è stato battezzato «The quiet one» (il silenzio).

Il NH 500 M è in grado di trasportare oltre ai due piloti anche altri due passeggeri, oppure rimuovendo i sedili posteriori quattro passeggeri. E' inoltre abilitato a trasportare carichi fino a 589 chili; oltre al gancio ventrale barietrico atto alle missioni di salvataggio e di recupero lo Hughes 500 può essere dotato di barelle per utilizzazione sanitarie e di pronto soccorso.

La Breda Nardi, oltre a diversi ordini commerciali civili, ha fornito durante tutto il 1975 venti di questi elicotteri alla Guardia di Finanza, mentre sono in ordinazione altre ventun macchine. Il NH 500 M, grazie alla sua leggera turbina Allison da 282 cavalli, è in grado di volare ad una velocità di quasi 250 chilometri all'ora ad una quota di 300 metri. L'altezza massima che può raggiungere è di circa 4.500 metri. E' inoltre in grado di effettuare missioni notturne o in condizioni di scarsa visibilità, grazie alla sua strumentazione di volo.

Quello che è precipitato nelle Valli di Comacchio era dotato di galleggianti gonfiabili incorporati nei pattini.

08/01/1978

MIGLIORANO I FINANZIERI CADUTI CON L'ELICOTTERO

Soltanto domani o martedì sarà possibile recuperare il velivolo - Ieri un sopralluogo della commissione d'inchiesta nella valle - Un riconoscimento ai soccorritori dei tre sottufficiali

Risultano sensibilmente migliorate le condizioni del brigadiere Leonzio, il più grave dei tre feriti nel pauroso incidente di volo nel quale è rimasto coinvolto venerdì mattina un elicottero della Guardia di Finanza di Rimini precipitato come è noto in mezzo alla valle Vacca, in territorio di Comacchio. Gli altri due membri dell'equipaggio, i marescialli Evandro Sigismondi e Ebnito Micchetti, che hanno riportato solo abrasioni e qualche ammaccatura oltre a choc, entro pochi giorni dovrebbero lasciare l'ospedale San Camillo.

Dopo il sopralluogo compiuto dai carabinieri del comando Lido degli Estensi e della Compagnia comacchiese, ieri nel primo pomeriggio la commissione tecnica d'inchiesta ha effettuato una seconda ricognizione nel bacino della località Bellocchio, sul confine col Ravennate dove il Nardi-Hughes delle «Fiamme gialle» è rimasto sprofondato quasi completamente. Per risalire alle esatte cause dell'incidente che inizialmente sarebbe stato attri-

buito ad un banco di nebbia che potrebbe aver fatto perdere l'orientamento al pilota Sigismondi, bisognerà comunque attendere il recupero del velivolo per controllare attentamente gli organi di volo del «Nardi», un elicottero di recente costruzione e consegnato alla Finanza da poco più di un anno. Il velivolo dovrebbe essere portato a bordo di uno speciale pontone da soccorso fra domani e martedì. L'operazione si svolgerà alla presenza del pretore di Comacchio Torsello e di un perito d'ufficio nominato dalla stessa autorità giudiziaria.

La caduta dell'elicottero in valle è stata subito messa in relazione con un incidente analogo di cui era rimasto vittima il giorno prima un altro Nardi-Hughes della Finanza nel lago di Como, mentre sembra stesse dirigendosi in provincia di Bolzano a disposizione del comando generale. A questo punto delle indagini tutte le ipotesi, compresa quella di un sabotaggio, restano valide. Interessante sarà anche conoscere le impressioni del pilota che per ora, a seguito dello choc subito, non è stato interrogato. E' auspicabile intanto l'assegnazione di un riconoscimento ufficiale ai guardiani dell'Azienda Valli che col loro rapido intervento sono riusciti a soccorrere in tempo i tre sottufficiali ormai allo stremo delle forze dopo il violento impatto sul fondo della valle e la lunga permanenza nell'acqua gelida.



Ecco un elicottero Nardi-Hughes in dotazione da qualche tempo alla Guardia di Finanza, come quello precipitato venerdì mattina in valle Vacca con tre militari a bordo. I galleggianti che si vedono alla base del velivolo sono scoppiati a seguito del violento urto.



Ecco uno dei galleggianti gonfiabili posti sotto l'elicottero, scoppiato a seguito del violento impatto in mezzo alla valle. Da sinistra Fulvio Nordi, Gian Pietro Zarattini e Giovannino Cavalieri, che hanno soccorso i finanzieri.

Valli di Comacchio

08/01/1978

Seguono altre foto
nella prossima pagina

08/01/1978



Valli di Comacchio 08/01/1978

08/01/1978

UN ELICOTTERO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Tocca terra anche senza rotore di coda

**Aveva urtato la motovedetta nella "caccia",
a due pescatori che raccoglievano cozze**

L'abilità e il sangue freddo di un sottufficiale pilota della Guardia di Finanza ha evitato una tragedia durante un servizio di controllo sul mare per evitare la raccolta dei mitili.

Il servizio era stato predisposto dal centro operativo della 17. Legione con la partecipazione, tramite collegamento radiotelefonico, di un elicottero della sezione aerea, di una motovedetta e di due pattuglie operanti a terra, una della Tributaria e una della Compagnia.

L'equipaggio del velivolo ha avvistato due pescatori che caricavano su due barche i mitili raccolti da un vivaio e che si sono allontanati non appena hanno visto l'elicottero. Alla intima-zione di accostare i due pescatori hanno fatto orecchio da mercante, per cui a mezzo radio è stato chiesto l'intervento della motovedetta.

Nel corso della manovra di avvicinamento, l'elicottero che teneva sempre sotto-scorta a bassa quota le barche dei pescatori, ha urtato contro la motovedetta ed ha subito la rottura del rotore di coda. Il pilota è riuscito ad impennare l'elicottero, a controllarne la caduta e dirigerlo sulla costa del secondo seno, dove ha atterrato senza subire ulteriori danni. Entrambi i sottufficiali sono rimasti incolumi.

I due pescatori sono stati identificati a terra: si tratta dei fratelli Antonio e Cesare Fago di 42 e 40 anni. Sulle barche avevano quindici chili di cozze che sono state sequestrate e consegnate all'ispettore sanitario del Comune, dott. Cecere, che ha provveduto alla distruzione. I fratelli Fago sono stati denunciati.

Foto nella pagina seguente

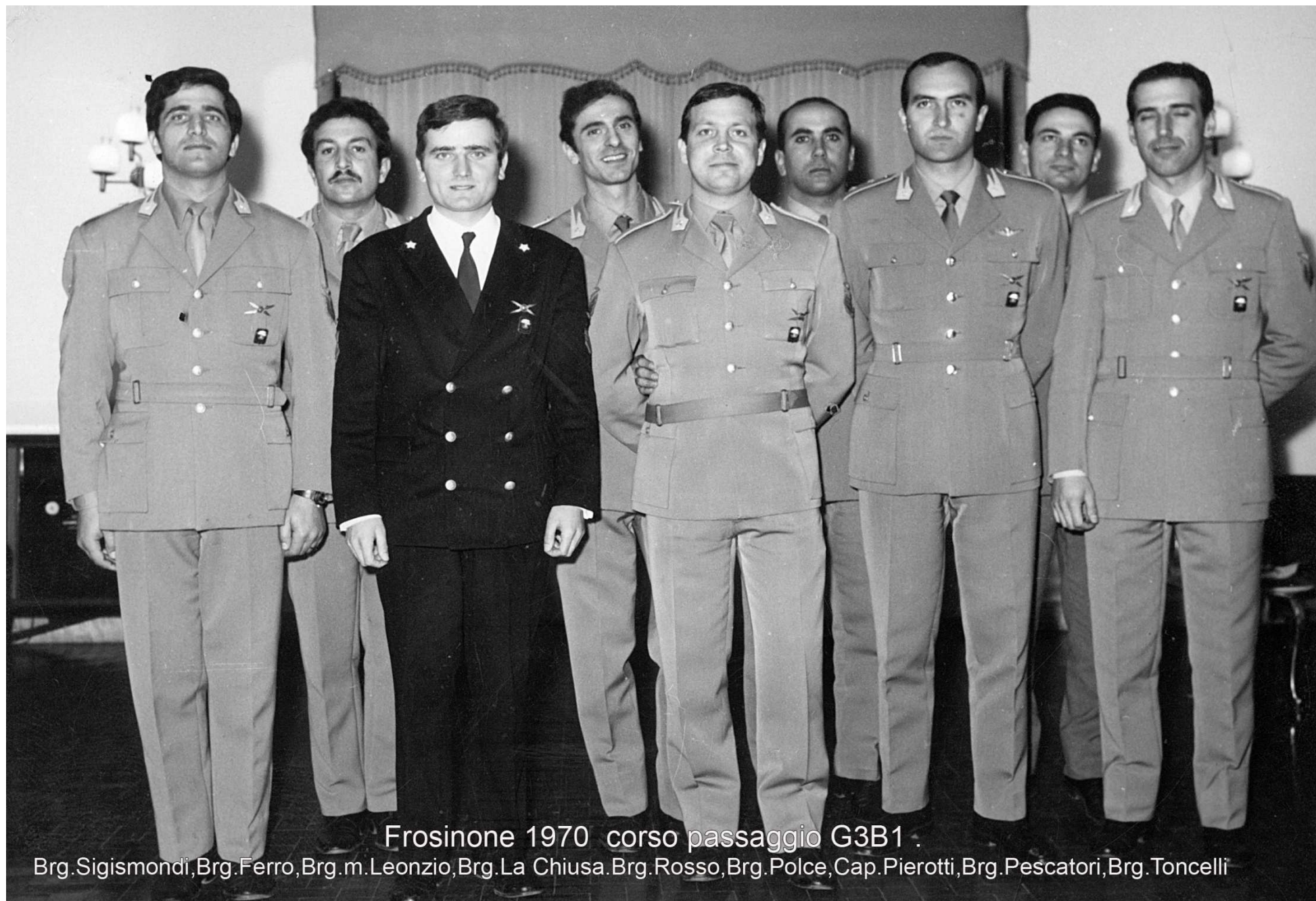




corso di standardizzazione

in piedi da sx: Brg. Amadio Guido, Brg. Reich Riccardo, Brg. Sigismondi Evandro.

seduti da sx: Brg. Zambelli Carlo, Cap. Adamo Cosimo, Cap. Mendolia Gaetano, Cap. De Cortes Antonio



Frosinone 1970 corso passaggio G3B1 .

Brg.Sigismondi,Brg.Ferro,Brg.m.Leonzio,Brg.La Chiusa.Brg.Rosso,Brg.Polce,Cap.Pierotti,Brg.Pescatori,Brg.Toncelli

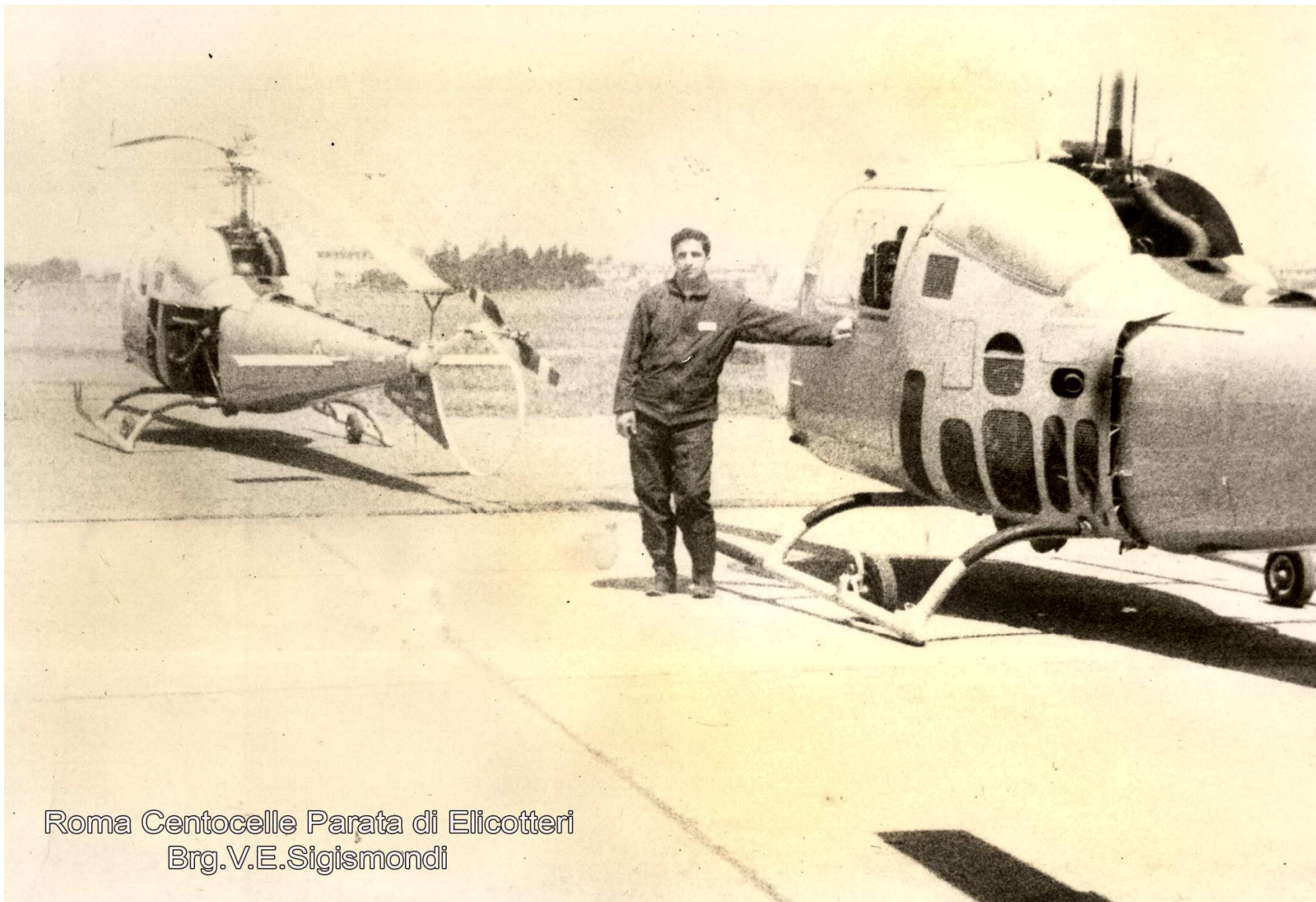


Taranto - Festa del Corpo lettura preghiera del Finanziere -
Cap. Pierotti, Brg, Sigismondi



Taranto - Festa del Corpo - lettura O.d.G.

Col. AZZONE Donato Comandante 17^a Legione, Cap.pil. Pierotti Ezio, Brg.pil. Sigismondi Evandro



Roma Centocelle Parata di Elicotteri
Brg.V.E.Sigismondi



- Frosinone 1969 - Fine corso pilota di Elicottero.

in piedi avanti da sx: Cap.Pierotti, Col.A.M. Com.Scuola Frosinone,, Col.A.M. Scartozzoni, Col. _____ Magg.Pil. Spena, Brg.Toncelli
dietro da sx: Brg., Sigismondi.Brg.Polce,Brg.Ferro,Brg.Rosso,
in ginocchio da sx: Brg.Pescatori, Brg.m.Leonzio

Rimini - elicottero in fase di decollo -
Equipaggio Mar.c. pil. Sigismondi Evandro Mar.m.a. spec, Micheletti Benito





Brig. V.E. Sigismondi Evandro
III° Gruppo Elicotteri Roma-Centocelle



FINE ALBO